

D **N** DE SISTO GIOVANNI BATTISTA

fu Antonio e fu Maria Uccellini nato 11/2/1904
a Navicellina (Caserta già Benevento),
commerciante, antifascista - corso biografico
tratto dal CPC B 1753

DE SISTO GIOVAMBATTISTA (e non Giovanni Battista)

"Il 7.8.26 gli fu rilasciato il passaporto dalla
Sotto Prefettura di Piedesente d'Alife, successi-
vamente emigrò in Francia, Spagna, Tangeri, Olan-
da e Austria per motivi che nulla avevano a che
fare con l'antifascismo, le lotte della classe
operaia né la guerra di Spagna. Nel gennaio
1927 fu a Tolosa e a Bilbao.

"Da segnalazioni al Ministero Interni Direzione
della P.S. Direzione Affari Generali e Riservati,
risulta che durante la guerra riciedeva in Spa-
gna che, è persona poco raccomandabile, avventu-
riero, trafficante. Nel mese di luglio 1936 si
trovava in carcere a Madrid e fu liberato dai mi-
lizianti nei giorni della sollevazione franchista.
Il 20.1.1939 gli fu rilasciato il passaporto
n. 769829/7445 dal Console di Barcellona, per
recarsi in Italia, mentre si recò in Olanda, dove
venne arrestato per passaporto falso, traffico
di gioielli rubati. Fu rilasciato perché le segna-
lezioni della polizia sarebbero risultate infon-
date.

Al suo rientro in Italia venne confinato".

"Durante tutto il periodo della guerra di Spagna,
prestò in Barcellona servizio nelle file marxiste
col grado di tenente della Croce Rossa dell'eser-
cito repubblicano.

Dopo l'ingresso delle truppe nazionali in Barcel-
lona il De Sisto si recò a Tangeri, dove, in

compagnia di donne equivocate, si mise a ir-
quentare i nostri marinai cercando di carpire
notizie riguardanti le nostre navi. Con quel
R. Console si spacciò per tenente di Carabinieri
in Servizio speciale.

Invitato dal nostro addetto militare a lasciare
Tangeri, il De Sisto si recò a Vienna, donde ha
ora fatto ritorno nel Regno.

Attualmente trovasi detenuto nelle carceri
giudiziarie di Benevento. Egli è stato trovato
in possesso dell'unica lettera diretta al
Duce con la quale cerca di giustificare il suo
atteggiamento politico all'estero, ed invece
clemenza.

Tale lettera il De Sisto, a quanto egli asseri-
sce si proponeva di spedire appena rientrato nel
Regno.

Poiché non si hanno elementi a conferma del pro-
posito di ravvedimento, sarebbe opportuno che il
ripetuto individuo fosse inviato per qualche
tempo al confino, in via di esperimento.

Si riferisce per la Superiore determinazione.
Roma il 31.3.1940.

Dopo l'ingresso delle truppe nazionali in
Barcellona, il De Sisto continuò a prestare la
sua opera presso la Croce Rossa donde era
stato assunto quale assistente poliglotta ed in
seguito ispettore incaricato del movimento delle
autobulanne.

"Il De Sisto, al momento del fermo, era in posse-
so di passaporti nazionali 1725 e di passaporto
6529,60, al momento dell'arresto dichiarò essere
frutto della sua attività commerciale".

"Il 6.5.1940 la Commissione provinciale lo asse-
gnò al confino di polizia per anni 3.

"Confinato politico De Sisto. E' stato, d'ordine
di C.R. il Capo del governo in data 31.7.1941,
comutato in amnistione".

"Foto da ufficiale della Croce Rossa,
repubblicana, Madrid 18.6.1939
n. 3057.

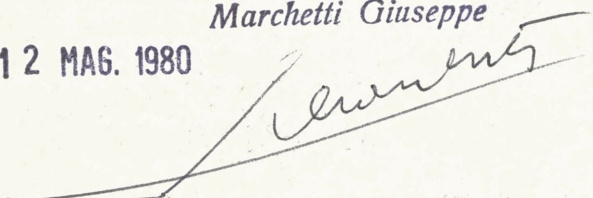
Null'altro di rilevante degno di menzione
da segnalare.

Cfr. pratica OMS

Marchetti Giuseppe

VERIFICATO

12 MAG. 1980

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Giuseppe Marchetti', is written over a horizontal line. The signature is slanted upwards from left to right.